

# Merola e la svolta sulla sicurezza: 10 milioni sul piatto per le periferie

Il sindaco dopo il rimpasto di deleghe: «Ora un cambio di passo, in Comune daremo vita a un pool»

La delega della sicurezza affidata a Riccardo Malagoli e 10 milioni di euro ai quartieri. Parte da qui la sfida di Virginio Merola contro il degrado e per una città più sicura, una battaglia cruciale per ottenere il bis a Palazzo d'Accursio. Ieri in giunta il sindaco ha ufficializzato il nuovo incarico a Malagoli, tolto di mano a Nadia Monti. «Metteremo a fuoco una procedura più incisiva, intesa come senso civico», ha spiegato Merola, oltre a «interventi contro il degrado. Un cambio di passo di cui la città ha bisogno».

Una svolta, a un anno dal voto, necessaria secondo Merola perché «nella percezione dei cittadini è molto sentito il tema della criminalità, dei furti e delle rapine». Una situazione comunque «sotto controllo», assicura, magari «non in tutta la città, ma in alcune zone sicuramente». Per il Comune la soluzione passa da un rapporto più stretto con la città, quella che Merola chiama «cittadinanza attiva», bolognesi che si prendono cura di Bologna e che per questo «vanno valorizzati». Ma la vera novità riguarda il pool sulla sicurezza che accompagnerà Malagoli, «dove saranno presenti tutti i settori — dice Merola — e che contiamo essere più incisivo nelle risposte».

Dal canto suo la Monti, dopo aver perso un settore molto importante, ha ottenuto la delega alla Protezione Civile. «Sono tranquilla della scelta presa dal sindaco, non la vivo come una bocciatura. Avevo un budget risicato, senza una struttura a mio supporto, con solo alcuni agenti municipali a disposizione. È chiaro che lavorando con più mezzi e risorse si raggiungono più risultati. Se con una task force ci si arriva, va benissimo» sottolinea. «Qualsiasi cosa è migliorabile — aggiunge la Monti —, gli obiettivi che avevo condivisi con il sindaco sono stati da me raggiunti». Chi boccia invece la svolta impressa da Merola sul tema sicurezza è il centrodestra. «Questa delega in cinque anni è passata di mano ben tre volte. Una gestione a dir poco schizofrenica che dimostra come il sindaco ha dovuto prendere atto del fallimento totale delle politiche per la sicurezza» sostiene Michele Facci, capogruppo di Forza Italia. Critico anche l'ex leghista Manes Bernardini, depositario del logo «Prima Bologna» con il sindaco Stefano Sermenghi, che proprio sui temi della sicurezza e del degrado è andato all'attacco di Merola. «Con Sel in maggioranza vedo poche possibilità' di un radicale cambio di spartito. Sarà, purtroppo, solo l'ennesimo giro di valzer a vuoto», rimarca Bernardini.

Oltre al nuovo rimpasto di deleghe, il sindaco ha proposto di stanziare 10 milioni, tra fondi europei, comunali e privati, «per la vivibilità delle periferie». «Ogni quartiere — promette — avrà una cifra a disposizione», sapendo che si tratta di lavorare «sugli edifici e spazi pubblici dismessi, sulla loro rigenerazione, su iniziative contro la dispersione scolastica e a sostegno all'imprenditorialità». Un esempio si è tenuto ieri in via Carracci, dove sono stati puliti alcuni muri imbrattati. Ma il clou dell'iniziativa si terrà sabato per la «festa civica» dove sono attese 20 mila persone, 150 stand ed un chilometro di strada pedonalizzata, (via Emilia Ponente, che ospiterà la «Notte viola» a partire dalle 19 fino alle 24). Il giorno dopo, poi, «in ogni quartiere i cittadini cominceranno a ripulire la città» spiega invece Malagoli.

A chiudere il cerchio c'è la riforma dei quartieri. Entro il mese dovrà essere approvata dal consiglio comunale. Al momento Sel potrebbe votare contro. Ma Merola è sicuro che anche su questo provvedimento la maggioranza non gli giocherà brutti scherzi.

Beppe Persichella

© RIPRODUZIONE RISERVATA